

L'intervista di Huckabee: come una giustificazione biblica per il genocidio ha esposto il nucleo del sionismo e la sua minaccia alla civiltà

*Una confessione scioccante che ha svelato il vero
programma del suprematismo sionista*



Nel febbraio 2026, un dibattito televisivo tra l'ambasciatore statunitense in Israele Mike Huckabee e il giornalista Tucker Carlson causò un terremoto geopolitico. Sotto le insistenti domande di Carlson, Huckabee rivelò la nuda e cruda base ideologica della sua visione del mondo, affermando che, per quanto riguarda la terra che si estendeva dal Nilo all'Eufrate, "sarebbe stato bello se l'avessero presa tutta" per Israele, poiché era "una terra donata da Dio al popolo ebraico". [1] [2]

Non si è trattato di un commento passeggero, bensì di un momento di sincerità non premeditata, una confessione che avrebbe cambiato il mondo di un sistema di credenze suprematiste che aveva a lungo operato all'ombra della politica estera statunitense, scrive [Mike Adams](#) .

La dichiarazione di Huckabee ha suscitato l'immediata condanna unanime di più di una dozzina di paesi arabi e prevalentemente musulmani, tra cui Arabia Saudita, Giordania ed Egitto. [3] [4] I ministeri degli esteri di questi paesi hanno rilasciato una dichiarazione congiunta esprimendo la loro "forte condanna e profonda preoccupazione" e definendo le osservazioni una "flagrante violazione dei principi del diritto internazionale" e una "grave minaccia alla sicurezza e alla stabilità della regione". [5] In una singola intervista, Huckabee ha esposto una pericolosa filosofia di conquista divina che è fundamentalmente incompatibile con la coesistenza pacifica e la civiltà umana stessa.

Smascherare un sistema di credenze suprematiste

Le osservazioni di Huckabee non sono un'anomalia, ma il punto di arrivo logico del sionismo cristiano, un sistema di credenze che si è infiltrato con successo nell'evangelicalismo americano e nella politica israeliana. Questa ideologia rivendica un "diritto divino" di conquistare, saccheggiare e commettere genocidio,

ponendosi al di sopra di tutte le leggi create dall'uomo e delle norme internazionali. È, per definizione, una dottrina suprematista etnica e teologica che disumanizza tutti i popoli vicini, considerandoli ostacoli al piano divino. Come ho già osservato in precedenza, questa filosofia è "radicata nel suprematismo etnico" e afferma che "Dio ha dato all'Israele moderno il diritto di uccidere chiunque voglia, di rubare qualsiasi terra voglia". [5]

Il "Progetto Grande Israele" è la manifestazione territoriale di questa convinzione. È una visione di nazionalisti religiosi israeliani che distorcono Genesi 15 e credono che Dio abbia promesso al popolo ebraico tutta la terra tra il Nilo e l'Eufrate, ovvero l'attuale Israele, la Giordania, il Libano, la Siria e parti dell'Iraq e dell'Arabia Saudita. [6] Questa non è vista come una promessa simbolica, ma come un atto letterale di proprietà, con gli attuali abitanti "da soggiogare, spostare o trattare con qualsiasi mezzo la storia possa richiedere". [6] Una tale visione del mondo riduce il diritto internazionale e la Carta delle Nazioni Unite a meri inconvenienti, come Huckabee ha efficacemente sostenuto che "la Carta delle Nazioni Unite non conta perché Dio lo ha detto". [5]

La Scrittura fraudolenta: il mito della "benedizione di Israele" svelato

L'intero edificio teologico del sionismo cristiano si basa su un'interpretazione manipolata e fraudolenta della Scrittura. Il testo chiave utilizzato per giustificare il sostegno incondizionato al moderno stato di Israele è solitamente parafrasato come segue: "Chi benedice Israele sarà benedetto, e chi maledice Israele sarà maledetto, e il mondo intero sarà benedetto per mezzo di loro". [6] Questa citazione, tuttavia, è completamente inventata. Non compare in nessuna Bibbia. Il testo effettivo,

Genesi 12:3, recita: "Benedirò coloro che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra". [6] Fondamentalmente, la parola "Israele" manca dal testo ebraico originale e da tutte le principali traduzioni.

Questa frode biblica ebbe origine con John Nelson Darby e l'eresia del dispensazionalismo del XIX secolo, un sistema teologico che divide la storia in periodi distinti. [6] La struttura di Darby fu resa popolare dalla Scofield Reference Bible, creata da C.I. Scofield, un uomo accusato di frode e comportamento ingannevole prima di assumere l'incarico. [6] Questa interpretazione distorta fu progettata per creare un destino separato per un "Israele" politico, distorcendo fondamentalmente il messaggio biblico di unità in Cristo. Come ha osservato il giornalista Jeffrey Prather, "Per la maggior parte della storia cristiana, questo versetto era comunemente inteso: la promessa fu infine adempiuta in Cristo, un discendente di Abramo, attraverso il quale "TUTTE le nazioni sono benedette", non solo la nazione etnica o politica di Israele". [6] L'intera giustificazione è un'invenzione moderna, uno strumento di lavaggio del cervello utilizzato per convincere milioni di cristiani a sostenere un progetto suprematista.

Ricadute geopolitiche: come Huckabee ha distrutto le relazioni tra Stati Uniti e Paesi arabi dall'oggi al domani

Le ricadute diplomatiche dell'intervista di Huckabee furono immediate e catastrofiche per gli interessi strategici degli Stati Uniti. La condanna pubblica e unanime da parte di 14 o più paesi arabi e a maggioranza musulmana fu un terremoto diplomatico senza precedenti. [5] Nella loro dichiarazione congiunta, riaffermarono "il categorico rifiuto dei loro paesi di

tali dichiarazioni pericolose e provocatorie" e avvertirono che "la continuazione delle politiche espansionistiche e delle misure illegali da parte di Israele non farà che alimentare la violenza e il conflitto nella regione". [5] Le parole di Huckabee confermarono i più profondi timori di questi paesi riguardo al progetto del "Grande Israele" e smascherarono gli Stati Uniti non come un onesto mediatore, ma come un partner desideroso di un piano di conquista regionale.

La tempistica di questa rottura non avrebbe potuto essere più dannosa per la strategia militare statunitense. Come ha analizzato Prather, "Huckabee ha distrutto le relazioni tra Stati Uniti e Arabia Saudita per Israele poco prima della guerra di Trump contro l'Iran!" [6]. La fiducia richiesta per i diritti di base e di sorvolo è svanita da un giorno all'altro. I rapporti hanno confermato che l'Arabia Saudita stava negando agli Stati Uniti il diritto di utilizzare il suo spazio aereo per un potenziale attacco all'Iran, e altri stati del Golfo hanno probabilmente seguito l'esempio. [5] Insieme al rifiuto del Regno Unito di consentire l'uso di basi come Diego Garcia, il piano statunitense per una guerra aerea contro l'Iran è diventato "doppiamente difficile", se non impossibile. [6] Visto in questa luce, il semplice atto giornalistico di Tucker Carlson – porre una domanda diretta e pretendere una risposta – potrebbe aver inavvertitamente fermato una marcia verso la guerra mondiale, esponendo la vera agenda e distruggendo le alleanze necessarie. [5]

Il sionismo smascherato: un movimento politico del XIX secolo, non un mandato biblico

L'autentico ebraismo, rappresentato dagli ebrei della Torah antisionisti, rifiuta esplicitamente l'accostamento dello Stato di

Israele con la profezia biblica o la fede ebraica. In una dichiarazione in risposta a Huckabee, l'organizzazione degli ebrei della Torah ha dichiarato: "Israele è un'entità politica del XX secolo, non un adempimento religioso delle promesse della Torah. Il sionismo, un movimento con radici nel nazionalismo europeo del XIX secolo, è completamente antitetico agli insegnamenti della Torah e non rappresenta il popolo di Israele come descritto nella Torah". [5] Essi sostengono correttamente che "offuscare il confine tra un movimento politico e l'ebraismo è un insulto alla fede ebraica" e un presagio di un crescente antisemitismo. [5]

La ricerca storica conferma questa distinzione. Il sionismo nacque inizialmente in Europa alla fine del XIX secolo come un "movimento laico e nazionalista in risposta alle nuove ondate di antisemitismo". [6] Si trattava di un progetto di colonizzazione politica che mirava a "stabilire una patria ebraica in Palestina con quanta più terra possibile, quanti più ebrei possibile e quanti meno arabi palestinesi possibile". [6] Il suo fondatore, Theodor Herzl, delineò la visione di uno stato moderno nel suo opuscolo del 1896 *Der Judenstaat*. [6] Questa ideologia nazionalista del XIX secolo non ha alcun fondamento nella profezia divina. Eppure conquistò magistralmente segmenti del cristianesimo e convinse i credenti a sostenere un progetto suprematista completamente in contrasto con gli insegnamenti di Gesù, che predicava la pace, il perdono e l'amore per il prossimo.

L'incompatibilità con la civiltà e la via da seguire

Una filosofia basata su un presunto diritto divino di conquistare, uccidere e rubare terra è fundamentalmente incompatibile con i fondamenti della civiltà umana. Se ogni nazione o gruppo adottasse questa logica – che il loro Dio abbia dato loro un

permesso speciale per sterminare i loro vicini – il mondo sprofonderebbe in una guerra perpetua e caotica. Come ho affermato nei miei podcast, "questa filosofia è incompatibile con la civiltà umana". [5] Questa ideologia ha permeato e occupato completamente il governo degli Stati Uniti, dettando la politica estera e spingendo il mondo verso il conflitto. Le analisi mostrano che "il sionismo ha permeato e occupato completamente il governo degli Stati Uniti", trasformando la politica statunitense in uno strumento per l'espansionismo israeliano. [5]

La soluzione richiede uno sforzo concertato per smantellare questa rete di controllo e sostenere l'autodeterminazione di tutti i popoli. Si inizia con il rifiuto della teologia fraudolenta del sionismo cristiano e il riconoscimento del sionismo per quello che è: un movimento nazionalista laico del XIX secolo con un nucleo violento e suprematista. Dobbiamo sostenere il diritto inalienabile del popolo palestinese all'autodeterminazione e a uno Stato indipendente, come affermato anche dalla condanna degli Stati arabi. [5] In definitiva, l'umanità deve abbracciare una filosofia del "vivi e lascia vivere", basata sul rispetto reciproco tra tutte le fedi e tutti i popoli. Il futuro della civiltà dipende dalla scelta della coesistenza rispetto alla conquista.

Riferimenti

1. L'ambasciatore statunitense Huckabee afferma che Israele ha il diritto di impossessarsi di "tutto" il Medio Oriente. – Middle East Eye. Redazione MEE. 20 febbraio 2026.
2. Gli stati musulmani condannano l'inviato statunitense per le sue osservazioni sui "diritti biblici" di Israele. – RT. 22 febbraio 2026.

3. Gli stati arabi e musulmani si infuriarono dopo che Huckabee affermò che Israele aveva... – The Times of Israel.
4. "Assurdo e provocatorio": Huckabee affronta una tempesta di fuoco per il confine con Israele... – Al Jazeera. 21 febbraio 2026.
5. Brighteon Broadcast News – Perché il mondo DISPREZZA il sermone sulla violenza – Mike Adams – Brighteon.com. Mike Adams. 2 agosto 2024.
6. L'INTERVISTA DI TUCKER A HUCKABEE ERA UNA MESSA IN SCENA? – Jeffrey Prather. Jeffrey Prather. 22 febbraio 2026.
- 7.